Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 2

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **ROMA - Martedì, 3 gennaio 1967** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1966, n. 1155.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia della Presentazione della B.M.V., nel comune di Carbonera (Treviso).

N. 1155. Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Treviso in data 20 luglio 1957, integrato con due dichiarazioni di pari data di cui una munita di postilla datata 25 maggio 1966, relativo alla erezione della Parrocchia della Presentazione della B.M.V., in contrada Mignagola del comune di Carbonera (Treviso). Viene, inoltre, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della Parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 32. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1966, n. 1156.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione della Parrocchia della Beata Maria Vergine delle Grazie con la Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, nel comune di Pulfero (Udine).

N. 1156. Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 1° maggio 1966, relativo alla unione perpetua « aeque pricipalis » della Parrocchia della Beata Maria Vergine delle Grazie, in frazione Montefosca del comune di Pulfero (Udine), con la Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in frazione Erbezzo dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 31. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1966, n. 1157.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Ciro Medico e Martire, nel comune di Foggia.

N. 1157. Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Foggia in data 16 maggio 1959, integrato con postilla del 31 gennaio 1965 e con due dichiarazioni del 4 dicembre 1965 e del 23 aprile 1966, relativo alla erezione della Parrocchia di San Ciro Medico e Martire, in zona Campo Sportivo del comune di Foggia.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 35. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1966, n. 1158.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia dell'Immacolata Concezione della B.M.V. alla Ginestra, in Lastra a Signa (Firenze).

N. 1158. Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Firenze in data 8 settembre 1964, integrato con altro decreto di pari data e con due dichiarazioni del 1° febbraio 1966, relativo alla erezione della Parrocchia dell'Immacolata Concezione della B.M.V. alla Ginestra, in Lastra a Signa (Firenze).

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 34. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1966, n. 1159.

Riconoscimento della personalità giuridica della provincia religiosa, denominata « Ispettoria Salesiana San Zeno », con sede in Verona.

N. 1159. Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della provincia religiosa, denominata « Ispettoria Salesiana San Zeno », con sede in Verona.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 33. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1966.

Scioglimento del Consiglio comunale di San Martino in Pensilis (Campobasso).

Al Presidente della Repubblica

Il Consiglio comunale di San Martino in Pensilis (Campobasso) — al quale la legge assegna 20 membri — risultava composto, dopo le elezioni del 12 giugno 1966, di vari gruppi di consiglieri, di opposte tendenze, singolarmente privi di una decisiva maggioranza.

Si veniva, in tal modo, a riprodurre, nella sostanza, quella stessa situazione di forze eterogenee che aveva già negativamente caratterizzato la precedente rappresentanza elettiva, determinandone lo scioglimento.

Anche ora, infatti, le profonde divergenze tra i vari gruppi hanno impedito, nonostante i tentativi esperiti e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione.

Dopo che ben quattro adunanze consiliari, all'uopo tenute nei giorni 11, 15 e 20 luglio e 6 agosto 1966, si erano concluse con esito negativo, il prefetto — con decreto del 1° settembre fatto notificare ai singoli consiglieri — disponeva due ulteriori convocazioni del Consiglio comunale, con espressa diffida a provvedere all'elezione del sindaco e della Giunta, a scanso del provvedimento di rigore previsto dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, della legge comunale e provinciale.

Neppure tale estremo tentativo, però, aveva esito, in quanto entrambe le sedute, fissate per i giorni 10 e 12 settembre u. s., venivano dichiarate deserte per mancanza del numero legale di presenti.

Il prefetto, pertanto, ritenuta ormai acquisita la prova della assoluta incapacità del predetto Consiglio comunale di provvedere alla costituzione degli organi ordinari a causa della varietà dei gruppi politici di cui esso è composto e degli insanabili contrasti che li dividono, ha proposto, a norma del citato art. 323, lo scioglimento del Consiglio stesso, quale unica misura atta a risolvere una antigiuridica situazione di carenza dell'amministrazione, che pregiudica gli interessi dell'ente.

Attesa la manifesta inadempienza del Consiglio comunale di San Martino in Pensilis — nonostante la diffida del prefetto — in ordine ad un preciso ed essenziale obbligo prescritto dalla legge, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo alla misura proposta.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 16 novembre 1966.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di San Martino in Pensilis ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Vincenzo Nocchetti, *funzionario di prefettura.*

Roma, addì 15 dicembre 1966

Il Ministro: TAVIANI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di San Martino in Pensilis (Campobasso) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta, omettendo così di ottemperare ad un preciso ed essenziale obbligo di legge;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 16 novembre 1966;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Martino in Pensilis è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Vincenzo Nocchetti è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1966

SARAGAT

TAVIANI

(10958)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1966.

Nomina del vice presidente del Consiglio dei delegati del Consorzio per il funzionamento degli Istituti zooprofilattici del Lazio e della Toscana.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 gennaio 1952, con il quale è stata approvata la costituzione del « Consorzio per il funzionamento degli Istituti zooprofilattici del Lazio e della Toscana », con sede in Roma;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 21 marzo 1953, con il quale è stato approvato lo statuto di detto Consorzio;

Visto l'art. 4 del menzionato statuto consorziale;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il proprio decreto in data 10 agosto 1959;

Ritenuto opportuno provvedere al rinnovo della carica di vice presidente del Consiglio dei delegati del Consorzio succitato;

Decreta:

Il sig. Paride Carnesecchi è nominato vice presidente del Consiglio dei delegati del Consorzio per il funzionamento degli Istituti zooprofilattici del Lazio e della Toscana.

Il veterinario provinciale di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 12 novembre 1966

Il Ministro: MARIOTTI

(10637)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1966.

Sostituzione dell'Organo tecnico previsto dall'art. 6 del decreto ministeriale 27 giugno 1966 concernente l'ammasso volontario del miele di produzione nazionale 1966.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 1966, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1966, registro n. 18, foglio n. 71, con il quale sono state emanate le modalità per l'attuazione dell'ammasso volontario del miele per l'anno 1966;

Considerata l'opportunità di modificare il secondo comma della lettera *c*) dell'art. 6 nel senso che « Qualora il giudizio della Commissione » di cui all'art. 5 dello stesso decreto, « non venga accettato da una delle parti, il quarto campione dovrà essere rimesso, a cura del Consorzio agrario provinciale, all'Istituto nazionale di apicoltura di Bologna anzichè all'Istituto sperimentale zootecnico di Roma »;

Decreta:

Il secondo comma della lettera *c*) dell'art. 6 del decreto ministeriale 27 giugno 1966, citato nelle premesse è sostituito dal « Qualora il giudizio della Commissione non venga accettato da una delle parti, il quarto campione dovrà essere rimesso, a cura del Consorzio agrario provinciale, all'Istituto nazionale di apicoltura di Bologna per un ulteriore giudizio, il cui risultato sarà riconosciuto definitivo ed inappellabile da entrambe le parti ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 novembre 1966

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1966
Registro n. 21, foglio n. 163

(10483)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1966.

Costituzione del Consiglio generale dell'Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1965, n. 1650, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo denominato « Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona », e ne è stato approvato lo statuto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione del Consiglio generale dell'Ente, ai sensi dell'art. 7 del predetto statuto;

Viste le designazioni delle Amministrazioni, delle organizzazioni e degli enti interessati;

Decreta:

Il Consiglio generale dell'Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona, con sede in Cremona, è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

Galli dott. Franco e Balestreri ing. Gerolamo, in rappresentanza della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cremona;

Rainoldi rag. Piero e Fresco prof. Mario, in rappresentanza del comune di Cremona;

Zanotti on. Gaetano e Ghisolfi Carlo, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Cremona;

Muccini dott. Massimo, in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Cremona;

Mondini cav. uff. Pietro, in rappresentanza dell'Associazione provinciale allevatori di Cremona;

Galli dott. Luigi, in rappresentanza dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza bruno-alpina;

Gosi dott. Ferruccio, in rappresentanza dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza frisona-italiana;

Mainardi dott. Giuseppe, in rappresentanza dell'Associazione italiana allevatori;

Di Stefano rag. Luigi, in rappresentanza dei dirigenti di azienda;

Feraboli rag. Antonio, in rappresentanza degli industriali;

Achilli comm. Francesco, in rappresentanza degli agricoltori;

Bellelli cav. rag. Alberto, in rappresentanza dei commercianti;

Frati Ildebrando, in rappresentanza degli artigiani;

Fara per. agr. Pier Luigi, in rappresentanza dei coltivatori diretti;

Medagliani dott. prof. Angelo, in rappresentanza dei dottori in agraria;

Maroli Fiorenzo, in rappresentanza dei lavoratori;

Rigoli rag. Adelmo, in rappresentanza degli espositori.

Il Consiglio generale resta in carica tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(10654)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1966.

Nomina di un esperto nel ramo amministrativo ed assistenziale nel Consiglio di amministrazione della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Salerno.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533, istitutiva dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani e, in particolare, l'art. 11 della legge medesima, nel testo modificato dall'art. 3 della legge 9 febbraio 1966, n. 27;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina dell'esperto nel ramo amministrativo ed assistenziale in seno al Consiglio di amministrazione della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Salerno, in corso di rinnovo per scadenza del mandato;

Vista la proposta fatta dalla Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli artigiani;

Decreta:

Il rag. Domenico De Vivo è nominato membro esperto nel ramo amministrativo ed assistenziale della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1966

Il Ministro: Bosco

(10636)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, è modificato con regio decretolegge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di L. 2,80 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 14 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(10648)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ascoli Piceno ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ascoli Piceno;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, è modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ascoli Piceno è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di L. 2,70 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ascoli Piceno sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 14 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(10649)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, è modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di L. 1,75 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Mantova sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 14 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(10650)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, è modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di L. 2 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 14 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(10651)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, è modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di L. 1,30 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 14 dicembre 1966

(10652) p. *Il Ministro*: PICARDI

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, è modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di L. 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 14 dicembre 1966

(10653) p. *Il Ministro*: PICARDI

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1966.

Schema dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco delle acque pubbliche in territorio della provincia di Piacenza, approvato con regio decreto 13 maggio 1937, n. 8285;

Visto lo schema dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della su nominata Provincia, compilato dall'Ufficio del genio civile di Piacenza;

Viste le disposizioni di cui all'art. 1 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni, è disposto:

a) il deposito dello schema dell'elenco suppletivo suddetto nell'Ufficio della prefettura di Piacenza;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dello annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio annunzi legali della provincia di Piacenza;

c) il deposito di un esemplare di detto foglio nella segreteria del Comune interessato della Provincia;

d) l'affissione nell'albo pretorio di detto Comune, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia della avvenuta inserzione sia nella *Gazzetta Ufficiale* come nel Foglio annunzi legali della Provincia, e dell'eseguito deposito, ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre eventuali opposizioni nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale;*

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Piacenza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 dicembre 1966

Il Ministro: MANCINI

Schema dell'elenco suppletivo della acque pubbliche in provincia di Piacenza

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
336	Sorgente Noce o Pietra Parcellara	Trebbia	Travo	—

(10582) Visto, *il Ministro*: MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1966.

Incameramento a favore dell'Erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta « Lavexpress » di Luigi Follador, con sede in Udine.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, relativa a disposizioni in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto il proprio decreto 30 maggio 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 dell'8 giugno stesso anno relativo a prestazione di cauzione per importazione di merce con pagamento in valuta di conti valutari;

Considerato che la ditta « Lavexpress » di Luigi Follador, via Leopardi n. 124, Udine, ha chiesto di effettuare il pagamento anticipato per l'importazione delle merci di cui al seguente Mod. *B* Import emesso dalla Banca del Friuli di Udine:

n. 386681 del 12 luglio 1964 di $ USA 15.422,30;

Visti gli atti con i quali la ditta sopra menzionata ha effettuato detto pagamento anticipato ed ha prestato cauzione a favore dell'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della legge e del decreto ministeriale su citati;

Ritenuto che la ditta stessa ha importato soltanto una parte della merce acquistata e questa, peraltro, oltre i termini prescritti;

Decreta:

Art. 1.

Si dispone l'incameramento a favore dell'Erario dello Stato della cauzione prestata a suo tempo dalla ditta « Lavexpress » di Luigi Follador, con sede ad Udine, via Leopardi n. 124, relativamente al 5 % dell'importo complessivo di $ USA 15.422,30 (dollari quindicimilaquattrocentoventidue e trentacentesimi);

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1966

(10646) *Il Ministro*: TOLLOY

DECRETO PREFETTIZIO 10 dicembre 1966.

Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Taranto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto n. 8270 Gab. 15-5 del 1° ottobre 1964, con il quale viene ricostituito per il triennio 1964-1967 il Consiglio provinciale di sanità;

Vista la nota della Direzione di sanità M.M. n. 5105 del 16 novembre 1966, con la quale si comunica che il col. medico in s.p.e. dott. Giuseppe Mincuzzi ha assunto la carica di direttore di sanità M.M., in sostituzione del col. medico Giuseppe Barbagallo, destinato ad altro incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del col. Giuseppe Barbagallo;

Decreta:

Il col. medico in s.p.e. Giuseppe Mincuzzi, direttore di sanità del locale ospedale della Marina militare, è nominato componente del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1964-67, in sostituzione del col. medico dott. Giuseppe Barbagallo.

L'Ufficio del medico provinciale di Taranto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Taranto, addì 10 dicembre 1966

(10598) *Il prefetto*: CORRERA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione di modifiche al testo dello statuto del Consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno, con sede in Caserta.

Con provvedimento del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 12283-A in data 14 dicembre 1966, sono state approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, alcune modifiche al testo dello statuto del Consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno, con sede in Caserta, deliberate dal commissario straordinario dell'Ente in data 9 novembre 1966.

(10526)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diplomi originali di laurea

La dott.ssa Maria Indraccolo, nata a Palo del Colle (Bari) il 4 gennaio 1934, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in Lingue e letterature straniere conseguito presso l'Università di Bari il 28 giugno 1958.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Bari.

Il dott. Massimo La Perna, nato a Roma il 24 luglio 1933, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in Architettura conseguito presso l'Università di Roma il 23 febbraio 1962.
Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(10534)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 83, è stato respinto il ricorso straordinario prodoto dalla prof.ssa Guarniere Rosaria in data 17 settembre 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10509)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 84, è stato dichiarato in parte inammissibile ed in parte irricevibile il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Ianora Rosaria in Maiorano in data 7 novembre 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nei ruoli speciali transitori delle insegnanti tecnico-pratiche nelle scuole di avviamento professionale.

(10510)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 85, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal prof. Rondoletti Andrea in data 21 giugno 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10511)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di settantuno società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 dicembre 1966 le sottoelencate Cooperative sono state sciolte ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 1544 del Codice civile, senza nomina di commissario liquidatore:

1) Società cooperativa « Clamampec - lavorazione artistica meccanica ascolana marmi, pietre e cementi » già « Rappresentanze commerciali e Gestione spacci » già « Copisteria agenzia di affari », con sede in Ascoli Piceno, costituita per rogito Feriozzi in data 9 ottobre 1947, repertorio 4990/1624;

2) Società cooperativa edilizia fra dipendenti del comune di Ascoli Piceno, con sede in Ascoli Piceno, costituita per rogito Bracciolani in data 24 maggio 1962, repertorio 10507/3388;

3) Società cooperativa edilizia tra dipendenti statali S. Emidio, con sede in Ascoli Piceno, costituita per rogito Neroni, in data 4 gennaio 1952;

4) Società cooperativa edilizia « Gaudia » fra insegnanti elementari, con sede in Ascoli Piceno, costituita per rogito Alleva in data 24 marzo 1954, repertorio 8337/1293;

5) Società cooperativa edilizia Giovanni XXIII, con sede in Ascoli Piceno, costituita per rogito Bracciolani, in data 7 febbraio 1964, repertorio 12633/4478;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « MESO » (Miglioramento Economico Sociale Operai), con sede in Ascoli Piceno, costituita per rogito Bracciolani in data 28 settembre 1956, repertorio 768/169;

7) Società cooperativa di pesca « Guido Dalmata », con sede in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), costituita per rogito Alleva in data 21 gennaio 1953, repertorio 5874/1002;

8) Società cooperativa di lavoro « Facchini S. Cristoforo » con sede in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), costituita per rogito Schifinì in data 31 agosto 1964, repertorio 14046;

9) Società cooperativa edilizia « Alpini » con sede in Asti, costituita in data 22 maggio 1957 per rogito Massano, repertorio 6942;

10) Società cooperativa edilizia Brofferio, con sede in Asti, costituita in data 25 ottobre 1955 per rogito Krieg, repertorio 23470;

11) Società cooperativa edilizia « C.A.I.S. » (Cooperativa Astigiana Impiegati Statali), con sede in Asti, costituita per rogito Krieg in data 7 luglio 1956, repertorio 24800;

12) Società cooperativa edilizia Ferrovieri dello Stato - C.O.E.F.E.R.S., con sede in Asti, costituita per rogito Krieg in data 23 novembre 1953, repertorio 19249;

13) Società cooperativa edilizia Dipendenti aziende elettriche, con sede in Asti, costituita per rogito Krieg in data 25 gennaio 1952, repertorio 15687;

14) Società cooperativa edilizia « Filippo Corridoni » con sede in Asti, costituita per rogito Origlia in data 31 maggio 1955, repertorio 9821;

15) Società cooperativa edilizia « La Nascente » con sede in Asti, costituita per rogito Krieg in data 3 agosto 1955, repertorio 22989;

16) Società cooperativa edilizia « Casa dei ferrovieri di Canelli » con sede in Canelli (Asti), costituita per rogito Parone in data 17 maggio 1956, repertorio 3117;

17) Società cooperativa edilizia « Grattacielo » con sede in Canelli (Asti), costituita per rogito Sacco, in data 14 marzo 1956, repertorio 12053;

18) Società cooperativa edile « San Tommaso » con sede in Canelli (Asti), costituita per rogito Sacco in data 23 gennaio 1956, repertorio 11997;

19) Società cooperativa agricola « Cantina sociale di Vinchio e zone limitrofe » con sede in Vinchio (Asti), costituita per rogito Serra in data 7 aprile 1956, repertorio 6909;

20) Società cooperativa edilizia « La Gioconda » con sede in Ariano Irpino (Avellino), costituita per rogito Ivanissevich in data 20 marzo 1963, repertorio 681;

21) Società cooperativa edilizia « Midia Quarta » con sede in Bari, costituita per rogito Cardinali in data 28 febbraio 1964, repertorio 53656;

22) Società cooperativa di trasporto « Impresa Trasporti Antonio Mirizzi », con sede in Putignano (Bari), costituita per rogito Morea in data 2 novembre 1941, repertorio 2807;

23) Società cooperativa di produzione e lavoro « Del Reduce fra i muratori » con sede in Montenero di Bisaccia (Campobasso), costituita per rogito d'Ettorre in data 12 ottobre 1947, repertorio 4695/2484;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Vittoria » con sede in Cosenza, costituita per rogito Mele in data 13 agosto 1925, repertorio 3070;

25) Società cooperativa di consumo « Cooperativa di Consumo » con sede in Alessandria del Carretto (Cosenza), costituita per rogito Lonigro in data 20 ottobre 1944, repertorio 2375;

26) Società cooperativa agricola « Libertà e Lavoro » con sede in Amendolara (Cosenza), costituita per rogito Malvasi in data 25 settembre 1946, repertorio 1768;

27) Società cooperativa edilizia « Justitia tra Magistrati e Cancellieri » con sede in Castrovillari (Cosenza), costituita per rogito Marini in data 6 dicembre 1954, repertorio 1353;

28) Società cooperativa di consumo « La Previdente » con sede in Castrovillari (Cosenza), costituita per rogito Salerni in data 12 aprile 1944, repertorio 7365;

29) Società cooperativa del Popolo per operai e contadini, con sede in Laino Bruzio (Cosenza), costituita per rogito Filomena in data 2 giugno 1947, repertorio 1078;

30) Società cooperativa di consumo « L'Avvenire Economico » con sede in Lungro (Cosenza), costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 4 febbraio 1944, repertorio 2468;

31) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Proletaria », con sede in Morano Calabro (Cosenza), costituita per rogito Tassitani in data 31 gennaio 1946, repertorio 3201;

32) Società cooperativa di consumo « La Rinascita » con sede in Mormanno (Cosenza), costituita per rogito Filomena in data 18 giugno 1944, repertorio 282;

33) Società cooperativa agricola « Impresa Cooperativa Libertas » con sede in San Lorenzo del Vallo (Cosenza), costituita per rogito Capparelli in data 30 agosto 1955, repertorio 742;

34) Società cooperativa agricola « Cooperativa Agricola dei Proletari » con sede in Saracena (Cosenza), costituita per rogito Tassitani in data 31 gennaio 1950, repertorio 7423;

35) Società cooperativa agricola « Coltivatori Diretti » con sede in Spezzano Albanese (Cosenza), costituita per rogito Cirianni in data 4 marzo 1946, repertorio 5311;

36) Società cooperativa « Società Cooperative Consumo di Villapiana » con sede in Villapiana (Cosenza), costituita per rogito Malvasi in data 14 gennaio 1945, repertorio 1194;

37) Società cooperativa agricola « Proletaria Sibarita » con sede in Terranova Sibari (Cosenza), costituita per rogito Cirianni in data 15 dicembre 1945, repertorio 5196;

38) Società cooperativa « Coopagenal - Consumo Partigiana Generi Alimentari » con sede in Venasca (Cueno), costituita per rogito Bottassi in data 24 agosto 1945, repertorio 10299/6006;

39) Società cooperativa agricola « Pontinia Terza » con sede in Pontinia (Latina), costituita per rogito Millozza in data 24 giugno 1959, repertorio 8680;

40) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ideale » con sede in Livorno, costituita per rogito Segnini in data 14 marzo 1949, repertorio 10832;

41) Società cooperativa di consumo « Pensionati » con sede in Livorno, costituita per rogito Von Berger in data 6 maggio 1949, repertorio 7264;

42) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Rapida » con sede in Livorno, costituita per rogito Segnini in data 23 febbraio 1948, repertorio 9660;

43) Società cooperativa di pesca « Rosa del Tirreno » con sede in Livorno, costituita per rogito Riccetti in data 3 gennaio 1949, repertorio 16811;

44) Società cooperativa edilizia « Dipendenti Enti Pubblici C.E.D.E.P. » con sede in Piombino (Livorno), costituita per rogito Giannone in data 22 dicembre 1948, repertorio 9351;

45) Società cooperativa edilizia Case Popolari « Etruria » con sede in San Vincenzo (Livorno), costituita per rogito Giannone in data 9 ottobre 1948, repertorio 9156;

46) Società cooperativa edilizia « Casa Serena » con sede Mantova, costituita per rogito Lodigiani in data 26 settembre 1963, repertorio 11565;

47) Società cooperativa edilizia « Giardino » con sede in Mantova, costituita per rogito Ruggenini in data 10 gennaio 1962, repertorio 1908;

48) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fede, libertà e progresso » con sede in Matera, costituita per rogito Lo Nigro in data 9 marzo 1961, repertorio 21121;

49) Società cooperativa edilizia « Logos » con sede in Napoli, costituita per rogito Chieffi in data 21 novembre 1963, repertorio 57343;

50) Società cooperativa edilizia « Trinacria » con sede in Napoli, costituita per rogito Spena in data 12 maggio 1960, repertorio 17273;

51) Società cooperativa edilizia « Edera Domus Prima » con sede in Napoli, costituita per rogito Carbone in data 21 marzo 1960, repertorio 218443;

52) Società cooperativa di produzione e lavoro « S. Clemente » con sede in Casamarciano (Napoli), costituita per rogito Gatti in data 28 luglio 1960, repertorio 28104;

53) Società cooperativa di produzione e lavoro « Carlo Rosini » con sede in Pozzuoli (Napoli), costituita per rogito Oriani in data 10 giugno 1948;

54) Società cooperativa edilizia « La Città Giardino » con sede in Somma Vesuviana (Napoli), costituita per rogito Rosanova in data 18 gennaio 1959;

55) Società coperativa edilizia « La Torrese » con sede in Torre Annunziata (Napoli), costituita per rogito Bianchi in data 9 settembre 1959, repertorio 54478;

56) Società cooperativa edilizia « Santa Barbara » con sede in Pavia, costituita per rogito Apa in data 4 marzo 1959, repertorio 4670/550;

57) Società cooperativa edilizia « La Forestale » con sede in Rieti, costituita per rogito Massacci in data 3 febbraio 1955, repertorio 7958;

58) Società cooperativa edilizia « Maestri Cattolici Reatini » con sede in Rieti, costituita per rogito Guadagni in data 15 aprile 1954, repertorio 18262;

59) Società coperativa di consumo « Rinascita » con sede in Poggio Moiano (Rieti) costituita per rogito Piscitelli in data 27 novembre 1960, repertorio 634;

60) Società cooperativa edilizia « Colle Ameno » con sede in Roma, costituita per rogito Sabelli in data 16 novembre 1960, repertorio 185626;

61) Società cooperativa edilizia « La Prora Rostrata » con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 5 dicembre 1961, repertorio 5310;

62) Società cooperativa edilizia « Robosa » con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 11 gennaio 1954, repertorio 17186;

63) Società cooperativa edilizia « La Sicurezza » con sede in Sassari, costituita per rogito Masala in data 23 dicembre 1954, repertorio 60391;

64) Società cooperativa agricola « Latteria Sociale Cooperativa Monte Alma Nulvi » con sede in Nulvi (Sassari), costituita per rogito Cattani in data 24 aprile 1964, repertorio 40753;

65) Società cooperativa agricola « Immacolata » con sede in Caerano San Marco (Treviso), costituita per rogito Girardi in data 20 luglio 1960, repertorio 2193;

66) Società cooperativa edilizia « Paolo Silvio Palli » con sede in Orsago (Treviso), costituita per rogito Fiorentini in data 6 giugno 1959, repertorio 17939;

67) Società cooperativa agricola « Essibozzoli Piave » con sede in Ponte di Piave (Treviso), costituita per rogito Santomauro in data 9 maggio 1960, repertorio 2168;

68) Società cooperativa edilizia Domus fra Dipendenti Statali, Parastatali ed Enti Locali in S. Trovaso di Preganzio, con sede in Preganziol (Treviso), costituita per rogito Galanti in data 16 dicembre 1954, repertorio 22130;

69) Società cooperativa edilizia « Alcide De Gasperi » con sede in Signoressa di Trevignano (Treviso), costituita per rogito Manavello in data 28 novembre 1954, repertorio 10155;

70) Società cooperativa di lavoro « Gardenia » con sede in Trevignano (Treviso), costituita per rogito Girardi in data 20 febbraio 1962, repertorio 4086;

71) Società cooperativa edilizia « S. Mammaso » con sede in Verona, costituita per rogito Zamboni in data 20 giugno 1956, repertorio 14440.

(10842)

Scioglimento della Società cooperativa di lavoro « Romana 4 Giugno », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 dicembre 1966, la Società cooperativa di lavoro « Romana 4 Giugno », con sede in Roma, costituita per rogito Altieri in data 4 marzo 1946, repertorio 4923, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Pietro Zinanni.

(10527)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Firenze ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1966, il comune di Firenze, viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.398.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10834)

Autorizzazione al comune di Venezia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 22 dicembre 1966, il comune di Venezia, viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 388.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10835)

Autorizzazione al comune di Conselice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Conselice (Ravenna), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 70.461.005, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10784)

Autorizzazione al comune di Alfonsine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Alfonsine (Ravenna), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.805.985, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10785)

Autorizzazione al comune di Collazzone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Collazzone (Perugia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.609.225, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10786)

Autorizzazione al comune di Bettona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Bettona (Perugia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.161.570, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10788)

Autorizzazione al comune di Urbisaglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Urbisaglia (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.398.559, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10789)

Autorizzazione al comune di Pollenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Pollenza (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.827.830, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10790)

Autorizzazione al comune di Castel Ritaldi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Castel Ritaldi (Perugia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.058.330, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10787)

Autorizzazione al comune di Pioraco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Pioraco (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.676.716, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10791)

Autorizzazione al comune di Petriolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Petriolo (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.178.585, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10792)

Autorizzazione al comune di Matelica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Matelica (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.146.851, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10793)

Autorizzazione al comune di Ripe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Ripe (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.615.780, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10794)

Autorizzazione al comune di San Marco Argentano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di San Marco Argentano (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.536.068, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10796)

Autorizzazione al comune di San Pietro Apostolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di San Pietro Apostolo (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.906.005, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10802)

Autorizzazione al comune di Stornara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Stornara (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.202.659, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10795)

Autorizzazione al comune di Acquappesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Acquappesa (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10797)

Autorizzazione al comune di Verzino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Verzino (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.385.330, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10798)

Autorizzazione al comune di Santa Severina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Santa Severina (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.503.510, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10799)

Antorizzazione al comune di Sant'Onofrio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Sant'Onofrio (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.441.620, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10800)

Autorizzazione al comune di San Calogero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di San Calogero (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.952.115, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10803)

Autorizzazione al comune di San Vito sullo Jonio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di San Vito sullo Jonio (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.808.040, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10801)

Autorizzazione al comune di Rocca di Neto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Rocca di Neto (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.588.364, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10804)

Autorizzazione al comune di Pizzoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Pizzoni (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.034.175, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10805)

Autorizzazione al comune di Pianopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Pianopoli (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.862.845, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10806)

Autorizzazione al comune di Petilia Policastro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Petilia Policastro (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 82.097.608, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10807)

Autorizzazione al comune di Petronà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Petronà (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.177.252, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10808)

Autorizzazione al comune di Pentone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 23 dicembre 1966, il comune di Pentone (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.805.175, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10809)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 153 Mod. 241 D.P. — Data: 5 gennaio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Manzella Antonio fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 6 — Capitale L. 22.900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 151 Mod. 241 D.P. — Data: 5 gennaio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione Manzella Antonio fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 37.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5552 Mod. 25-A D.P. — Data: 7 ottobre 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione: Pennino Edoardo, nato a Napoli il 13 novembre 1901 — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 196 Mod. 241 D.P. — Data: 4 marzo 1965 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Torino — Intestazione: Balestreri Maria Luisa, nata a Torino il 26 febbraio 1922, per conto di Sala Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 24.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51 Mod. 241 D.P. — Data: 11 luglio 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Catania — Intestazione: Can. Paratore Salvatore, nato a Biancavilla il 16 agosto 1901 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5553 Mod. 25-A D.P. — Data: 7 ottobre 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento delle domande — Intestazione: Pennino Edoardo, nato a Napoli il 13 novembre 1901 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 50.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione delle relative ricevute le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, addì 15 dicembre 1966

Il direttore generale: GAGLIARDO

(10541)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 1

Corso dei cambi del 2 gennaio 1967 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,65	624,70	624,64	624,97	624,70	624,45	624,75	624,97	624,45	624,70
$ Can.	576,26	576,25	576,25	576,50	576,30	575,75	576,30	576,50	576,75	576 —
Fr. Sv.	144,34	144,26	144,33	144,375	144,30	144,29	144,295	144,375	144,29	144,32
Kr. D.	90,47	90,45	90,50	90,525	90,45	90,40	90,475	90,525	90,40	90,40
Kr. N.	87,41	87,38	87,40	87,43	87,45	87,37	87,40	87,43	87,37	87,38
Kr. Sv.	120,71	120,80	120,73	120,785	120,70	120,68	120.74	120,785	120,68	120,71
Fol.	172,78	172,85	172,85	172,91	172,75	172,81	172,84	172,91	172,81	172,80
Fr. B.	12,48	12,48	12,4825	12,4850	12,48	12,48	12,4825	12,4850	12,48	12,48
Franco francese	126,17	126,14	126,24	126,275	126,25	126,21	126,26	126,275	126,21	126,20
Lst.	1742,91	1743,35	1743,45	1743,95	1743 —	1742,40	1743,30	1743,95	1742,40	1742,90
Dm. occ.	157 —	157,10	157,115	157,145	157 —	157,03	157,09	157,145	157,03	157,07
Scell. Austr.	24,14	24,14	24,16	24,1675	24,10	24,14	24,1530	24,16	24,14	24,145
Escudo Port.	21,72	21,73	21,73	21,75	21,75	21,73	21,745	21,75	21,73	21,735
Peseta Sp.	10,42	10,43	10,43	10,44	10,43	10,43	10,435	10,44	10,43	10,43

Media dei titoli del 2 gennaio 1967

Rendita 5 % 1935	102,95
Redimibile 3,50 % 1934	99,325
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,625
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,125
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,475
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,275
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,225

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,15
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,15
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 gennaio 1967

1 Dollaro USA	624,86
1 Dollaro canadese	576,40
1 Franco svizzero	144,335
1 Corona danese	90,50
1 Corona norvegese	87,415
1 Corona svedese	120,762
1 Fiorino olandese	172,875

1 Franco belga	12,484
1 Franco francese	126,267
1 Lira sterlina	1743,625
1 Marco germanico	157,117
1 Scellino austriaco	24,16
1 Escudo Port.	21,747
1 Peseta Sp.	10,437

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Diario delle prove scritte del concorso per titoli ed esami a cento posti di ufficiale aggiunto di statistica in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Istituto centrale di statistica.

Le prove scritte del concorso per titoli ed esami a cento posti di ufficiale aggiunto di statistica in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Istituto centrale di statistica, per le mansioni di operatore su macchine a schede perforate e di operatore su macchine comptometers, indetto con deliberazione del 20 settembre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 7 novembre 1966, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 23 e 24 gennaio 1967 alle ore otto.

(10924)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Bisceglie (Bari).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 9 agosto 1966 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Bisceglie (Bari);

Visto il decreto ministeriale in data 18 novembre 1966, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Bisceglie, nell'ordine appresso indicato:

1. Schlitzer dott. Pasquale	punti	84,46	su 132
2. Bellizzi dott. Francesco	»	84,18	»
3. Pasquale dott. Giusto	»	79,68	»
4. Nuzzi dott. Saverio	»	79,50	»
5. Ruggieri dott. Angelantonio	»	77,95	»
6. Mistrangelo dott. Pio	»	75,60	»
7. Fedele dott. Antonino	»	75,50	»
8. Marceca dott. Ignazio	»	75,27	»
9. Coverlizza dott. Mario	»	74,72	»
10. Dell'Isola dott. Erasmo	»	74,43	»
11. Finarelli dott. Arnaldo	»	74,42	»
12. Scalia dott. Benedetto	»	73,36	»
13. Magli Francesco	»	73 —	»
14. Mistretta dott. Francesco	»	72,70	»
15. Gioia dott. Giacomo	»	72,47	»
16. Vernuccio dott. Giovanni	»	72,35	»
17. Casale dott. Umberto	»	72,22	»
18. Verga dott. Vincenzo	»	72,16	»
19. Scandaliato dott. Gaspare	»	72,13	»
20. Di Campo dott. Michele	»	72,02	»
21. Salzano dott. Antonio	»	72 —	»
22. Fiora dott. Sergio	»	71,56	»
23. Cappa Francesco	»	71,39	»
24. Cusumano dott. Lorenzo, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748	»	71,10	»
25. Dal Fior dott. Domenico	»	71,10	»
26. Spani dott. Tommaso	»	71,06	»
27. Pittà dott. Giuseppe	»	70,96	»
28. Pace dott. Domenico	»	70,95	»
29. Cacciotti Sergio	»	70,58	»
30. Vivaldi dott. Sebastiano	»	70,10	»
31. Petronio Bartolomeo	»	70 —	»
32. Bonini Celso	punti	69,95	su 132
33. Mastrangelo Domenico	»	69,80	»
34. Sacchitelli dott. Mario	»	69,63	»
35. Cavalieri dott. Leovigildo	»	68,57	»
36. Milano Vito Rocco	»	68,50	»
37. Preteroti Bruno	»	67,66	»
38. Tricomi Quintino	»	67,50	»
39. Caizzi Gaetano	»	67,33	»
40. Pettinicchio dott. Matteo	»	67 —	»
41. Bartolomei Adelmo	»	66,87	»
42. Salani dott. Aroldo	»	66,63	»
43. Caselgrandi Felice	»	66,50	»
44. Iannelli Andrea	»	66,04	»
45. Pastore dott. Ettore	»	65,81	»
46. Filograsso dott. Spiridione	»	64,87	»
47. Sallustio dott. Vito	»	64 —	»
48. Amerise Gaetano, art. 4, legge 9 agosto 1954, n. 748	»	63,66	»
49. Pellei Athos	»	63,66	»
50. Bruschi dott. Vinicio	»	63,64	»
51. Pulli dott. Italo	»	62,40	»
52. Tobia Pietro	»	61,66	»
53. Dedoni dott. Livio	»	60,66	»
54. Boianelli dott. Fernando	»	59,73	»
55. Perruggino Giovanni	»	59,66	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: GASPARI

(10773)

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Legnano (Milano).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 22 giugno 1966 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Legnano (Milano);

Visto il decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Legnano, nell'ordine appresso indicato:

1. Pasqualis dott. Marcello	punti	86,42	su 132
2. Gaetti dott. Giuseppe	»	86,25	»
3. Quadri dott. Luigi	»	84,85	»
4. Eydoux dott. Ermanno	»	84,83	»
5. Mangano dott. Gaetano	»	83,81	»
6. Assenza dott. Salvatore	»	76,02	»
7. Conte dott. Egidio	»	75,02	»
8. Baventore dott. Francesco	»	72,55	»
9. Schinco dott. Emilio	»	71,64	»
10. Ferri dott. Pasquale	»	71,18	»
11. Caimmi dott. Luigi	»	71,10	»
12. Amadasi dott. Enzo	»	70,03	»
13. Gracili dott. Rino	»	68,50	»
14. Costa dott. Antonio	»	68,46	»
15. Camassa Gino	»	68,02	»
16. Costanzo dott. Giuseppe	»	67,95	»
17. Vietto dott. Giovanni	»	66,22	»
18. Campanella dott. Giovanni	»	66 —	»
19. Polledri dott. Giuseppe	»	65,21	»
20. Di Pietrantonio Saverio	»	65,18	»
21. Baccini dott. Francesco	»	64,20	»
22. Rossi Eugenio	»	55,16	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: GASPARI

(10771)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice del concorso a settecentosettantadue posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva riservato al personale degli Enti di riforma fondiaria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1966, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso per esami a settecentosettantadue posti di applicato aggiunto nel ruolo ad esaurimento della carriera esecutiva di cui alla tabella VII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1965, n. 1653, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti o sezioni di riforma fondiaria indicati nell'art. 1 della legge 14 luglio 1965, n. 901;

Vista la nota in data 12 ottobre 1966, con la quale il consigliere di 2ª classe, dott. Renato Campo, chiede di essere esonerato dall'incarico di segretario della Commissione esaminatrice del concorso indicato;

Decreta:

In sostituzione del consigliere di 2ª classe dott. Renato Campo è nominato segretario della Commissione esaminatrice del concorso a settecentosettantadue posti di applicato aggiunto di cui alle premesse, il consigliere di 1ª classe dott.ssa Lidia Piras.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1966

p. *Il Ministro*: CAMANGI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1966
Registro n. 20, *foglio n.* 9

(10523)

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per esami a cento posti di vice esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura, carriera di concetto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che in data 7 dicembre 1966 sono stati pubblicati nel supplemento n. 11 del Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso per esami a cento posti di vice esperto nel ruolo ministeriale 11 gennaio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 3 maggio 1965.

(10525)

MINISTERO DEL TESORO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a quarantatre posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1966, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1966, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 98, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a quarantatre posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Vista la legge 12 agosto 1962, n. 1289;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a quarantatre posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con il decreto ministeriale citato nelle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:

Greco dott. Gioacchino, direttore generale degli affari generali e del personale del Ministero del tesoro.

Membri:

Di Nunzio dott. Alfredo, ispettore generale del Ministero del tesoro;

Vitaliti dott. Antonino, ispettore generale del Ministero del tesoro;

Tenore dott. Francesco, ispettore generale del Ministero del tesoro;

Avizzano dott. Vincenzo, direttore di divisione del Ministero del tesoro.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dott. Giuseppe Cardella, direttore di sezione del Ministero del tesoro.

La spesa relativa al presente decreto farà carico al cap. 1922 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1966

p. *Il Ministro*: GATTO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *novembre* 1966
Registro n. 26 *Tesoro, foglio n.* 76

(10759)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del pubblico concorso per esami e per titoli a quattrocentosettantacinque posti di capo gestione in prova.

Nel Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 22 del 30 novembre 1966 (Parte 1ª e 2ª) è stato pubblicato il decreto ministeriale 19 aprile 1966, n. 2900, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per esami e per titoli a quattrocentosettantacinque posti di capo gestione in prova, indetto con decreto ministeriale 29 novembre 1963, n. 2736.

(10777)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SASSARI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1639/MP, del 1° aprile 1966, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di tre posti di medico condotto, vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1965;

Visto la proposta dell'Ordine provinciale dei medici;

Sentito i sindaci dei Comuni interessati;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto di cui alla premessa, è costituita come segue:

Presidente:

Cossu-Rocca dott. Giovanni, vice prefetto vicario.

Membri:

Satta dott. Giuseppe, medico provinciale superiore;
Arcangeli prof. Paolo, direttore della clinica medica dell'Università;
Padula prof. Andrea, primario chirurgo ospedaliero;
Liperi dott. Corrado, direttore di sezione del Ministero dell'interno;
Mulas dott. Gavino, medico condotto.

Segretario:

Crescenzio dott. Guglielmo, consigliere del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Sassari.

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi e termini di legge.

Sassari, addì 15 dicembre 1966

Il medico provinciale: FADDA

(10665)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6133 del 21 luglio 1966, relativo all'assegnazione delle condotte mediche ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto bandito con decreto n. 7214 del 10 settembre 1965:

Considerato che il dott. Giovinazzi Giuseppe vincitore della condotta medica di Gagliato ha rinunziato;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvato con proprio decreto n. 6085 del 20 luglio 1966;

Considerato che i concorrenti appresso indicati, collocati in graduatoria dopo il dott. Giovinazzi Giuseppe regolarmente interpellati hanno dichiarato di rinunziare alla nomina o non hanno fatto pervenire nei termini alcuna comunicazione di accettazione;

Considerato, inoltre, che la dott.ssa Mamone Edda Anna Maria che segue in graduatoria, regolarmente interpellata, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Gagliato indicata dalla medesima nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 6133 del 21 luglio 1966 la dottoressa Mamone Edda Anna Maria è dichiarata vincitrice della condotta medica di Gagliato in sostituzione del dott. Giovinazzi Giuseppe rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Gagliato

Catanzaro, addì 7 dicembre 1966

Il medico provinciale: GIUTTARI

(10514)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2130 del 15 marzo 1965, con il quale venne bandito il pubblico concorso per l'assegnazione delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Salerno al 30 novembre 1964;

Visto il proprio decreto n. 5188 del 9 maggio 1966, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al suddetto concorso;

Considerato che, a seguito della rinunzia espressa dalle aventi diritto si sono rese vacanti le sedi di Torre Orsaia e Trentinara;

Ritenuto pertanto che occorre provvedere ad assegnare tali condotte alle concorrenti che seguono in graduatoria, secondo le indicazioni preferenziali apposte sulle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del vigente testo unico delle leggi sanitarie

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta indicata a fianco di ciascuna:

1) Boldrini Maria Renata: Torre Orsaia;
2) Bove Luisa: Trentinara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio e dei Comuni interessati.

Salerno, addì 3 dicembre 1966

Il medico provinciale: GALLO

(10601)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.